

Disavventure postali ogni giorno

IL SONDAGGIO

Ai lettori abbiamo chiesto di parlare delle Poste italiane

Non mancano segnalazioni di disservizi da parte delle Poste italiane anche tra Alba, Bra, Langhe e Roero. Per cercare di capire la situazione, negli scorsi giorni abbiamo proposto un sondaggio on-line ai lettori di *Gazzetta*: tra chi ha risposto, l'83 per cento ammette di aver avuto problemi negli ultimi mesi.

Quali sono i più comuni? In testa, c'è la posta non consegnata, un disservizio rilevato dal 54 per cento del campione. Al secondo posto, con 43 punti percentuali, si solleva il problema dei ritardi. Ma c'è anche un 29 per cento di persone che si è ritrovato con buste, pacchi e altra corrispondenza sgualcita, oltre che rovinata.

Come è già stato segnalato anche da altri lettori, a farne le spese è anche *Gazzetta*, dato che qualche abbonato si è ritrovato il giornale nella buca delle lettere con la copertina malconcia. Sempre per quanto riguarda giornali e riviste, c'è chi afferma di

trovarsi non nella buca, ma per terra di fronte all'ingresso di casa o incastrati nella maniglia della porta. Sono stati sollevati anche una serie di problemi relativi agli sportelli, in particolare per quanto riguarda la presenza di pochi addetti, con la conseguenza che si creano code e i tempi di attesa aumentano di molto.

«*Gazzetta d'Alba* mi viene consegnata tante volte in ritardo, poi mi lamento e per un po' arriva puntuale», scrive un lettore che ha risposto al sondaggio. «Mi è capitato più volte che i postini non suonino, quando ricevo raccomandate, anche se sono in casa. Preferiscono velocizza-

NEL RECAPITO DELLA CORRISPONDENZA E DEI PACCHI INDICATI I MAGGIORI PROBLEMI

re il tutto e lasciarmi subito il biglietto per la mancata consegna», è un altro dei numerosi disservizi segnalati. «Un pacco che attendevo è tornato al mittente per rifiuto del destinatario, cioè io: peccato che non fossi nemmeno presente in quel momento», afferma un altro lettore.

Problemi che senza dubbio, in parte, possono essere ricondotti alla carenza di personale. Tra chi lo segnala, c'è il sindacato Slg Cub Poste, il cui referente nazionale è Giovanni Pulvirenti: «I problemi riscontrati in provincia di Cuneo sono analoghi a quelli segnalati in tutta Italia, soprattutto nelle aree in cui sono presenti piccoli paesi e in cui il servizio risulta ancora più carente. Il problema principale è la mancanza di 90mila unità di dipendenti delle Poste, a livello nazionale: è evidente che una cifra di questo tipo penalizza molto la resa finale».

E prosegue: «Per quanto riguarda i portalettere, il carico di lavoro è molto elevato. E, con il sistema della posta



Sopra: un portalettere. Sotto, a sinistra: la sede dell'ufficio centrale albeso.

consegnata a giorni alterni, la corrispondenza inevitabilmente si accumula e questo rende ancora più complicate le consegne: se ci fosse più personale, sicuramente il carico sarebbe più accettabile e si eviterebbero anche maggiormente i disservizi segnalati. Un problema analogo riguarda gli sportelli degli uffici postali, dove gli addetti sono di meno rispetto al necessario, per non parlare del fatto che molte sedi sono state chiuse, malgrado le proteste del sindacato».

Pulvirenti solleva anche la questione delle condizioni di

sicurezza dei postini, «che spesso non sono garantite, con mezzi non idonei e il costante rischio di incidenti, a fronte di un'indennità prevista non sufficiente». Per quanto riguarda Poste italiane, proprio nella provincia Granda, è stata comunicata qualche giorno fa l'assunzione di 41 portalettere, destinati ai centri di recapito della zona. Si aggiungono ai trentasette assunti lo scorso marzo, tra chi in passato ha già lavorato con questa mansione o come addetto allo smistamento della posta.

Francesca Pinaffo

